

Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione e informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

Parrocco: don Pasquale Rea: 3498633423 Email: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria: Martedì ore 09.00-11.00 Email: zilllaura@gmail.com

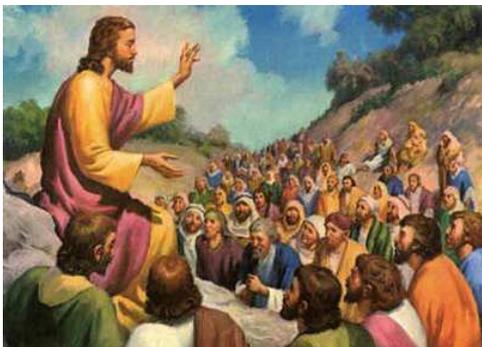
Sito: parrocchiapratapn.it

Ref.Oratorio: Eugenio Bortolotto 0434621788

19 febbraio 2017

VII Settimana del Tempo Ordinario (A) III Settimana del Salterio

Dal Vangelo secondo Matteo 5,38-48



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: “Occhio per occhio e dente per dente”. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle. Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico”. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

COMMENTO AL VANGELO

Gesù Cristo, uomo nuovo, insegna ai suoi discepoli il comandamento dell'amore, la nuova legge del Vangelo che sostituisce per sempre la legge istintiva del vecchio uomo: "Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico". A volte pensiamo di essere buoni cristiani e uomini onesti perché amiamo la nostra famiglia, siamo buoni coi vicini e non facciamo male a nessuno. Ma Gesù ci dice che questo lo fanno anche quelli che non hanno fede e ci propone un ideale di perfezione molto grande. Siamo tutti ben impastati di mentalità mondana, "normale", che può sembrare anche giusta. Si hanno nei confronti del prossimo i più svariati atteggiamenti, molte volte istintivi, a volte egoistici, altre volte competitivi. Sembra svilupparsi sempre più l'aggressività, il sospetto, la critica, il litigio... ma tutto questo non porta serenità o pace nel cuore e nella vita. Gesù proprio oggi ci parla del vero amore, ci dà comandamento paradossale... «Avete inteso quello che fu detto: occhio per occhio, dente per dente». La legge del taglione. «Ma io vi dico: amate i vostri nemici». Oggi tutta la parola di Dio ci fa delle proposte profonde e sconvolgenti! «Siate santi, perché io, il Signore Dio vostro, sono santo». E Gesù: «Siate perfetti come perfetto è il Padre vostro». «Non coverai nel cuore odio contro il tuo fratello... non ti vendicherai e non conserverai rancore». «Amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori». Sono le cose straordinarie che Cristo vive e che propone ad ogni cristiano. Cose straordinarie da fare in maniera ordinaria, ogni giorno! Se ci professiamo cristiani, e non parliamo il linguaggio dell'amore, del perdono, della comprensione, della non violenza, noi diciamo il falso. Noi cristiani dobbiamo credere che l'amore è più forte dell'odio. Dobbiamo credere che solo l'amore assicura all'umanità un avvenire migliore. Certo: l'odio è più facile dell'amore. Ma se tutti odiassero dove andremmo a finire? Non possiamo annullare la potenza del Vangelo, adeguandoci alla mentalità della "legge del taglione", alla mentalità mondana. Dobbiamo ridare all'amore la sua vera dimensione, scoprendone la bellezza, la grandezza e le esigenze. L'amore, forse, è la prova più difficile alla quale un cristiano è chiamato. Ma è, anche, la testimonianza più alta che possiamo dare della nostra fede. Nella vita non si avrà che due o tre volte l'occasione di essere un eroe, ma ogni giorno si ha quella di amare, di amare tutti, di amare sempre... Se tutto quello che facciamo non è fatto per amore non serve a niente. Certo non è facile vivere in pace con tutti. Ma è bello! Solo chi ama riesce a perdonare. Solo chi è comprensivo perdona. Ritorniamo ad amare! Impegniamoci a vivere concretamente il grande comandamento di Cristo, se vogliamo costruire la civiltà dell' Amore! Gesù ci dà il comandamento dell'amore, ma ci dona anche il suo Santo Spirito che è Dio Amore, che ci dà la forza di amare.

20 FEBBRAIO SANTA GIACINTA MARTO veggente di FATIMA



Jacinta de Jesus Marto nasce ad Aljustrel l' 11 marzo 1910 e muore a Lisbona il 20 febbraio 1920. Il 13 maggio 1917 si trovava a Cova da Iria, vicino alla località di Fatima, in Portogallo, insieme al fratello maggiore Francisco e alla cugina Lucia dos Santos, per badare al gregge. Improvvisamente i tre pastorelli videro apparire una "signora", che identificarono con la Madonna e che rivela loro tre segreti, noti in seguito come "Segreti di Fatima". Le apparizioni sarebbero continuate fino al 13 ottobre 1917, quando si verificò il fenomeno noto come Miracolo del sole. (A mezzogiorno del 13 ottobre 1917 un numero notevole di persone, radunate alla Cova da Iria, avrebbe visto il disco solare cambiare colore, dimensione e posizione per circa dieci minuti). La breve vita di Giacinta trascorse in

maniera parallela a quella del fratello, legata da un'identica serenità spirituale grazie al clima di profonda Fede che si respirava in casa. Il suo temperamento era però forte e volitivo e aveva una predisposizione per il ballo e la poesia. Era il numero uno dell'entusiasmo e della spensieratezza. La Madonna irrompe nella sua vita e la cambia radicalmente: medita a lungo sull'eternità dell'inferno e "prende sul serio i sacrifici per la conversione dei peccatori", si priva anche della merenda per soccorrere i bambini di due famiglie bisognose e viene spesso sorpresa in preghiera fatta con uno slancio di amore sicuramente superiore alla sua età. Qualsiasi sofferenza offerta per la conversione dei peccatori è sempre accompagnato da un amore che si riscontra solo nei più grandi mistici. Il 23 dicembre 1918, 14 mesi dopo l'ultima apparizione, lei e Francesco vengono colpiti dalla "spagnola", ma mentre quest'ultimo si spegne in pochi mesi, per Giacinta il calvario è più tormentato perché sopraggiunge una pleurite purulenta, da lei sopportata e offerta "per la conversione dei peccatori e per riparare gli oltraggi che si fanno al cuore immacolato di Maria". Un ultimo grande sacrificio le viene chiesto: staccarsi dai suoi e soprattutto dalla cugina Lucia, per un ricovero nell'ospedale di Lisbona, dove si tenta di tutto, anche un intervento chirurgico senza anestesia per tentare di strapparla alla morte, ma dove la Madonna viene serenamente a prenderla il 20 febbraio 1920, come aveva promesso. Fu beatificata da Giovanni Paolo II il 13 maggio 2000. Oggi riposa nel Santuario di Fátima.

23 FEBBRAIO SAN POLICARPO



Policarpo di Smirne nacque a Smirne nel 69 circa e morì nella stessa città il 23 febbraio 155. E' stato vescovo, teologo e santo greco antico. Figlio di genitori cristiani, fu discepolo, con Papia di Ierapoli, di Giovanni il Presbitero (per la tradizione Giovanni apostolo), dal quale fu consacrato vescovo della città di Smirne. Divenne uno dei più autorevoli e stimati vescovi del suo tempo, tanto che nel 154 viene scelto come rappresentante della Chiesa d'Asia e inviato a Roma a discutere con papa Aniceto la questione della data di celebrazione della Pasqua. A Roma e a Smirne contrasta la diffusione delle dottrine docetiche (esse si riferiscono alla convinzione che le sofferenze e l'umanità di

Gesù Cristo fossero apparenti e non reali) di Marcione e Valentino. Dopo il ritorno di Policarpo da Roma, sotto l'impero di Antonino Pio (138-161), undici cristiani sono già stati uccisi nello stadio quando un gruppo di violenti vi porta anche il vecchio vescovo (ha 86 anni), perché il governatore romano Quadrato lo condanni. Quadrato vuole invece risparmiarlo e gli chiede di dichiararsi non cristiano, fingendo di non conoscerlo. Ma Policarpo gli risponde tranquillo: "Tu fingi di ignorare chi io sia. Ebbene, ascolta francamente: io sono cristiano". Rifiuta poi di difendersi di fronte alla folla e si arrampica da solo sulla catasta pronta per il rogo. Non vuole che lo leghino, ma visto che le fiamme miracolosamente non lo consumavano, viene ucciso con la spada, il 23 febbraio 155. Lo si sa dal *Martyrium Polycarpi*, scritto da un testimone oculare in quello stesso anno. Essa è la prima opera cristiana dedicata unicamente al racconto del supplizio di un martire ed è anche la prima a chiamare "martire" (testimone) chi muore per la fede. Tra le lettere di Policarpo alle comunità cristiane vicine alla sua, si conserverà quella indirizzata ai Filippesi, in cui il vescovo ricorda la Passione di Cristo: "Egli sofferse per noi, affinché noi vivessimo in Lui. Dobbiamo quindi imitare la sua pazienza... Egli ci ha lasciato un modello nella sua persona". Policarpo quella pazienza l'ha imitata. Ed ha accolto e realizzato pure l'esortazione di Ignazio, che nella sua lettera prima del martirio gli scriveva: "Sta' saldo come incudine sotto i colpi".

CAMMINIAMO INSIEME...

GUIDATI DALLA CREATIVITA' DELLO SPIRITO.



Carissimi, mi permetto di usare questo poco spazio per interpretare il mio stato d'animo dopo appena sei mesi in mezzo a voi. Grazie per avermi accolto con gioia. Ringrazio Dio per tutto quello che mi avete donato fin'ora, per la vostra dolcezza, per le pacche sulle spalle, per ogni sorriso, per ogni stretta di mano... l'elenco potrebbe essere ancora molto lungo. Vi dico che vi porto tutti nel cuore perché ormai siete diventati la mia famiglia. Vi dico grazie per la vostra disponibilità, per tutte le volte che ho chiesto e ricevuto il doppio da voi. Tento ogni giorno di essere me stesso, di portare entusiasmo e di rapportarmi con tutti allo stesso modo. Ringrazio tutte le persone che con tanto amore e tanta passione lavorano per la parrocchia. Non faccio nomi per non dimenticare nessuno... a partire dal consiglio pastorale ai cori della parrocchia, dalle catechiste fino a tutte quelle persone che si adoperano per la pulizia e il decoro della chiesa. Nessuno è inutile ma tutti preziosi, tutti siamo chiamati a dare il nostro contributo. I preti, come vedete, passano ma voi rimanete, voi siete le colonne della comunità e per questo date, osate, sognate il meglio per il nostro paese dando del vostro tempo e la vostra testimonianza. Imparate a volervi bene, a rispettarvi gli uni con gli altri, a salutarvi, a dirvi grazie. Accogliete le nuove famiglie, le persone nuove, interessatevi della vita parrocchiale e civile. Il nostro paese è ricco di idee, è ricco di buona gente, è ricco di tanti doni. Siate orgogliosi del nostro paese, amate la nostra parrocchia e cercate di vedere sempre il bene nelle persone e in quello che si fa. In parole povere, aiutiamoci a ... " camminare insieme". Non sia solo il titolo del nostro foglietto settimanale ma un sogno da realizzare. Il camminare insieme è costitutivo, connaturale alla Chiesa stessa così come è stato detto dal Concilio Vaticano II . Il camminare insieme riflette il dinamismo proprio che lo Spirito Santo infonde alla Chiesa di Cristo mediante il quale la guida fin dal principio. Il camminare insieme è il cammino che Dio si aspetta dalle chiese del terzo millennio, quindi anche dalla nostra Chiesa di Prata , anche se non è così facile da mettere in pratica. Una Chiesa in comunione è una Chiesa in ascolto nella consapevolezza che ascoltare è più che sentire. È un ascolto reciproco in cui ciascuno ha qualcosa da imparare. Tutti in ascolto dello Spirito Santo, " lo Spirito di verità " , per conoscere ciò che Egli dice alla nostra Chiesa . Il Signore ci invita ad entrare in una dimensione di fraternità come l'unico modo di essere Chiesa, per comprendere di più le esigenze del Vangelo. Tutti siamo coinvolti in questo processo per esprimere tra di noi e in noi la bellezza di sentirci una comunità parrocchiale che vive nell'amore reciproco, nella tensione missionaria, con la gioia e il desiderio di raccontare a tutti le meraviglie che lo Spirito opera in noi. Nella Chiesa l'armonia la crea lo Spirito Santo; siamo diversi, siamo molteplici nelle diverse forme, ma tutti siamo chiamati a fare l'unità. Collaboriamo con gioia e creatività allo Spirito che sempre ci rinnova. Buon cammino a tutti!

Don Pasquale

ORGANIZZA

VISITA ALLA CASERMA DEI
VIGILI DEL FUOCO

27 FEBBRAIO 2017



*partenza con pulman
dall'oratorio alle ore 8.50
e rientro alle ore 12.00
circa*

MASSIMO 30 BAMBINI

- a partire dalla terza elementare
- tesserati al NOI per l'anno 2017
- residenti a Prata di Pordenone

*info e prenotazioni al n.ro
3403826710 (Chiara)*



AVVISI

- **Lunedì 20 febbraio** alle ore 17.00 i catechisti si incontrano per preparare la via crucis
 - ❖ alle ore 20.30 in canonica si riunisce il consiglio pastorale parrocchiale

- **Martedì 21 Febbraio:** alle ore 20.30 a Puja incontro CARITAS dell'unità pastorale
 - ❖ Alle ore 20.30 in chiesa continua la scuola di preghiera (rosario meditato e adorazione eucaristica).

 - ❖ Alle ore 20.30 in oratorio riunione per preparare la passione di Gesù.

- **Mercoledì 22 febbraio:** alle ore 20.30 in Oratorio continua il percorso Alfabeto della Fede.

- **Domenica 26 febbraio:** i bambini di prima comunione, insieme ai loro genitori, faranno un pomeriggio di ritiro a Concordia Sagittaria.

- ✓ *Domenica scorsa, in occasione della giornata della vita, è stata organizzata la vendita delle primule. Grazie alla vostra generosità sono stati raccolti **890 euro**. Il ricavato sarà devoluto interamente al Centro Aiuto alla Vita(CAV) di Pordenone.*

- ✓ *Ringrazio di vero cuore tutte quelle persone che si sono adoperate per l'abbattimento dei pini marittimi in oratorio*

VII Settimana del Tempo Ordinario- Salterio della III Settimana

Lunedì 20 febbraio 2017

ore 8.30 Parrocchiale

+ Santina Puiatti -Anniversario e Alberto Malvani
+ Assunta, Rosa e Antonio Polesel
+ Mario Morassut -Anniversario
+ Anniversario di: Augusto e Regina Della Libera
Alla Madonna per un 45° di matrimonio

Martedì 21 Santi Cirillo, monaco e Metodio, vescovo, Patroni d'Europa -Festa

ore 8.30 Parrocchiale

+ Fiore Battistella
+ Renzo -Anniversario, Loris e Aurelio Meneghel

Mercoledì 22 Cattedra di S. Pietro apostolo - Festa

ore 8.30 Parrocchiale

+ Ernesto ed Elena Sist
+ Luigi Paludet -Anniversario
+ Elsa(Francia), Elena e Pasquale Puiatti

Giovedì 23 S. Policarpo, vescovo e martire - Memoria

ore 8.30 S. Giovanni

+ Grazia Bortolin -Anniversario
+ Alessandro Barriviera

Venerdì 24 Santi Donato, Secondiano, Romolo e compagni martiri concordiesi. Patroni secondari della Diocesi -Memoria

ore 8.30 S. Simone

+ Walter Zaccarin
Alla Madonna per i fratelli Forlin

Sabato 25

ore 17.00 Peressine

+ Giuseppina Gnemmi
+ Anna Maccan

ore 18.30 Parrocchiale

+ Gino Dei Negri -Anniversario
+ Marco -Trigesimo e Vittorio
+ Luigia Milanese
+ Manuela, Alessandra, Daniel, Riccardo M. e Riccardo P.

+ Ewa Jedryszek Daneluz -Trigesimo
+ Costante Piccinin -Anniversario
+ Angelina Battistin -Anniversario
+ Riccardo Piccinin
+ Per i Defunti De Bortoli

Domenica 26 VIII del Tempo Ordinario

ore 8.00 Parrocchiale

+ Severino Venier
+ Nello Veniero e Maria Piccin

ore 9.30 S. Simone

+ Pasquale -Anniversario, Maria Piccinin, Vittorio, Anselmo e Marco
+ Giuseppe Bottan -Anniversario
+ Per le Anime del Purgatorio

Alla B.V. Maria perché protegga la mia famiglia

ore 10.30 Parrocchiale

+ In Ringraziamento per la salute
+ Giovanni Sist -Anniversario e Antonia Piccinin
Secondo le intenzioni dell'offerente
+ Domenico Puiatti

ore 18.30 Parrocchiale

+ Elisabetta -Anniversario e Amedeo Iob